



"APERTIS VERBIS ERGA OMNES"

Li.Po.L. "Libera Polizia Locale"

Il Segretario Generale

Al sig Sindaco del Comune di Marano dott. Liccardo  
Ai Gruppi Consiliari del Comune di Marano  
Al Dirigente Area Affari Generali dr De Biase  
Al Segretario Generale dr.ssa Asfaldo  
All'Assessore alla Polizia Municipale dr Orlando

Questa O.S .registra la volontà espressa da Codesta amministrazione, con i fatti, di continuare lo strano percorso intrapreso a suo tempo dal Commissario straordinario.

La "provvisorietà" di quel periodo ha fatto sì che tutto il personale della Polizia Municipale di Marano soprassedesse, nella speranza di un successivo corretto riassetto da parte della futura (presente) amministrazione, **sull'anomala e "illegittima" conduzione del Corpo** affidata all'allora Segretario Comunale dr Ferrara con l'inequivocabile ridimensionamento degli ufficiali e con la immotivata mancata riconferma delle loro posizioni organizzative (evidenziato all'epoca da altra organizzazione sindacale) **con il relativo stravolgimento organizzativo.**

Per non parlare del regolamento "aborto" partorito frettolosamente, negli ultimi mesi del proprio mandato, dallo stesso commissario.

Uno stato di cose che purtroppo sta continuando a peggiorare all'insegna di improvvisazione e pressapochismo nella direzione politica della polizia locale che vede di volta in volta alternare la notizia della continuazione nell'affidamento della direzione dei Vigili Urbani al responsabile della area affari generali dr De Biase con quella, prima, di una venuta esterna di un dirigente con mobilità e oggi con la possibile individuazione di un comandante a tempo determinato "preso in prestito" da altri corpi di polizia (carabinieri, guardia di finanza etc.) dimenticando che nell'ambito del Comando ci sono le risorse professionali interne che possiedono i requisiti necessari.

In considerazione di quanto sopra riteniamo urgente e non più rinviabile rimodulare il regolamento del Corpo:

- 1) Rimarcando che l'Area di Vigilanza retta dal Dirigente non può avere le stesse competenze e dipendenze del "Settore Polizia Municipale". Quest'ultimo diretto da una P.O. - Vicecomandante che sostituisce il Comandante solo in sua assenza.
- 2) Ripristinando almeno due dei tre settori con relative P.O. (previste dalla pianta organica vigente precedentemente) diretti dalle categorie D (attuali capitani) con relativo ruolo di Capo settori, affinché tramite il coordinamento di un gruppo di operatori possano raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione.
- 3) Cancellare il "Servizio Corpo di P.M", ed al suo posto inserire i vari servizi nei quali si esplicitano le competenze della P.M.
- 4) Inserire nell'ambito dei servizi figure che con responsabilità pongano in essere gli atti necessari per l'ordinario svolgimento dei compiti d'istituto, anche in caso di emergenze, il tutto con dipendenza gerarchica;
- 5) Riallocando il "Servizio Attività Produttiva" sotto altra area, poiché lo stesso non può essere ricompreso nell'area vigilanza per ovvie ragioni di incompatibilità tra figura di controllore e di controllato.

Tutto ciò al fine di eliminare quelle storture nelle quali, continuando ad operare, si potrebbero intravedere responsabilità per danno erariale, da rispondere avanti alla Corte dei Conti e penali, per non parlare inoltre di mobbing e della delegittimazione che si è attuata e si sta perpetrando nei confronti degli attuali ufficiali presenti nel corpo.